

Turchia il processo di costituzione dello stato nazionale, basato sull'identità turca, portò in definitiva all'esclusione dei cristiani dal nuovo stato. In questo senso l'identificazione del concetto di nazione con l'appartenenza confessionale, come suggeriva il *millet*, portò a collegare l'identità turca all'appartenenza culturale musulmana, anche se da un punto di vista politico il nuovo stato turco si ispirava a una decisa laicità. Gli armeni, dopo avere già subito repressioni ad opera del governo ottomano nel 1895-96, precedute e accompagnate da un'intensa politica di popolamento curdo allo scopo di mutare la composizione etnica della regione a prevalenza armena, furono i primi a subire le conseguenze delle nuove dinamiche nazionali che si erano prospettate dopo il 1908 con l'avvento al potere dei «giovani turchi»²⁶, i quali avevano instaurato un regime costituzionale che doveva conoscere in breve tempo un'involuzione di carattere autoritario²⁷. L'ideologia dei «giovani turchi» al potere si basava su un netto nazionalismo, che si urtava contro opinioni politiche alternative presenti soprattutto in alcuni settori dell'ambito armeno che richiedevano l'autonomia della regione armena, in modo simile a quanto avveniva nell'area araba nonché in quella balcanica dell'impero ottomano. Tuttavia mentre il distacco dell'area araba e balcanica dell'impero poteva essere tollerabile per il nuovo assetto politico-istituzionale turco che si stava delineando, l'autonomia dell'area anatolica a popolamento armeno, che in nessun luogo era del tutto maggioritario, avrebbe significato una perdita territoriale insostenibile per la Turchia, tanto più che le rivendicazioni armenie erano appoggiate dalla Russia, la quale mirava a espandere la sua influenza, così come l'Austria aveva ampliato la propria sostenendo le regioni balcaniche che in seguito alla rivoluzione del 1908 si erano distaccate dallo stato ottomano²⁸. Di fronte al progressivo distacco dallo stato ottomano delle regioni balcaniche a maggioranza cristiana, gli armeni, da *millet* tradizionalmente fedele, vennero percepiti come un pericolo per il mantenimento di un assetto turco unitario a causa dei movimenti autonomisti attivi al loro interno, anche se la maggioranza della popolazione armena dell'Anatolia era inconsapevole dei giochi politici che si stavano svolgendo e manteneva la sua fedeltà allo stato. Per stroncare ogni possibile pericolo, il governo dei «giovani turchi» decise nel 1915 la repressione contro gli armeni, attuata sia con truppe regolari sia, soprattutto, spingendo contro di loro le tribù curde e circasse

²⁶ Si veda la voce *Giovani Turchi* nel Glossario.

²⁷ L. Chabry e A. Chabry, *Politique et minorités au Proche-Orient*, Paris, Maisonneuve et Larose, 1987, pagg. 229-33; B. Lewis, *The Emergence of Modern Turkey*, London, Oxford University Press, 1968, pagg. 175-230.

²⁸ *Ibid.*, pagg. 214-19.